

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LATINO

LIVELLO C - AVANZATO

Palermo, 9 maggio 2016

Le quattro epoche della storia dell'uomo

Pur seguendo sostanzialmente lo schema esiodeo (rispetto al quale risulta comunque più evidente l'idea di una progressiva decadenza del genere umano), Ovidio riduce da cinque a quattro le umane aetates, tralasciando di inserire, tra l'età del bronzo e quella del ferro, l'età degli eroi. Si osservi come egli utilizzi i tratti tipici della descrizione dell'età dell'oro e faccia coincidere la fine di questa età (presentata nei termini di un vero e proprio paradiso terrestre) con l'avvento del regno di Giove, secondo la versione che troviamo nelle Georgiche di Virgilio (e che risale ancora allo stesso Esiodo).

Si traduca il brano ovidiano riportato in lingua latina (Ovidio, *Metamorfosi*, I vv. 89-112).

Prendendo poi in considerazione anche la parte riportata in traduzione italiana (che è quella di V. Sermonti, *Le Metamorfosi di Ovidio*, Milano 2014, pp. 27 e 29), si traggano dall'intera sezione qui proposta del libro I delle *Metamorfosi* (vv. 89-150) gli elementi che si ritengono più significativi e utili per la realizzazione di un commento che metta in evidenza le linee fondamentali e gli elementi costitutivi del brano sul piano tematico e concettuale. Si possono inoltre collegare e integrare gli spunti ricavati dal testo con le proprie conoscenze sull'argomento e le proprie esperienze di studio, con particolare riguardo ad altri testi letterari in cui siano presenti temi e motivi analoghi o tali da consentire opportuni e fondati confronti (per es.: la descrizione dell'umanità primitiva nel V libro del *De rerum natura* di Lucrezio, l'*Ecloga* IV, le *Georgiche* e la stessa *Eneide* di Virgilio, etc.; è ovviamente possibile estendere il confronto anche alla letteratura greca, a quella italiana, e oltre).

Si svolgano anche osservazioni di carattere linguistico, descrivendo e spiegando le strutture che si ritiene opportuno sottolineare (a livello fonetico, morfosintattico, lessicale-semanticamente e stilistico-retorico). Il candidato può anche eseguire la scansione metrica dei primi cinque versi (vv. 89-93).

Il commento nel suo complesso (tematico e linguistico) deve essere compreso tra un minimo di 15 e un massimo di 30 righe.

N. B. Il commento deve essere pertinente al passo proposto (compresa ovviamente anche la parte riportata solo in trad. it.): si evitino quindi considerazioni generiche sulla vita dell'autore, sull'opera da cui il passo è tratto, sulle sue altre opere.

Il punteggio totale attribuito alla prova risulterà dalla somma di punti x/20 per la traduzione del brano e di punti y/10 per il commento; perché l'intera prova sia valutata positivamente è necessario che si raggiunga almeno la soglia di sufficienza in entrambe le parti di cui essa è costituita, e cioè 12/20 nella traduzione del brano e 6/10 nel questionario.

Si precisa che non sono consentiti:

- l'uso di matite e correttori chimici o di altra natura;
- l'utilizzo di ogni genere di apparecchiature elettroniche;
- la consultazione di testi o appunti;
- qualunque forma di comunicazione tra i candidati.

TESTO: Ovidio, *Metamorfosi* I, 89-112 (L'età dell'oro)

89 Aurea prima sata est aetas, quae vindice nullo,
90 sponte sua, sine lege fidem rectumque colebat.
91 Poena metusque aberant, nec verba minantia fixo
92 aere legebantur, nec supplex turba timebat
93 iudicis ora sui, sed erant sine vindice tuti.
94 Nondum caesa suis, peregrinum ut viseret orbem,
95 montibus in liquidas pinus descenderat undas,
96 nullaque mortales praeter sua litora norant;
97 nondum praecipites cingebant oppida fossae;
98 non tuba directi, non aeris cornua flexi,
99 non galeae, non ensis erat: sine militis usu
100 mollia securae peragebant otia gentes.
101 Ipsa quoque immunis rastroque intacta nec ullis
102 saucia vomeribus per se dabat omnia tellus,
103 contentique cibis nullo cogente creatis
104 arbuteos fetus montanaeque fraga legebant
105 cornaque et in duris haerentia mora rubetis
106 et, quae deciderant patula Iovis arbore, glandes.
107 Ver erat aeternum, placidique tepentibus auris
108 mulcebant Zephyri natos sine semine flores;
109 mox etiam fruges tellus inarata ferebat,
110 nec renovatus ager gravidis canebat aristis.
111 Flumina iam lactis, iam flumina nectaris ibant,
112 flavaeque de viridi stillabant ilice mella.

Metamorfosi, I, vv. 113-150 (Il regno di Giove: le età dell'argento, del bronzo, del ferro)

... Quando

113 poi, cacciato Saturno nel buio del Tartaro, Giove
114 impera sul mondo, subentra l'età dell'argento, più
115 scadente dell'oro, ma più prezioso del bronzo brunastro.
116 È la volta che Giove contrae la primavera d'un tempo:
117 con l'inverno, l'estate, un autunno discontinuo e una primavera
118 abbreviata spartisce l'anno in quattro stagioni. Ecco,
119 ustionata da torride vampe l'aria candida farsi
120 di fuoco, quando non gocciola ghiaccio rappresa dai venti;
121 ecco spuntare le prime case (che erano grotte,
122 strati di foglie, frasche ammucciate l'una sull'altra);
123 ecco i semi di Cerere sciorinati in lunghissimi solchi;
124 ecco torelli che smaniano sotto il peso del giogo.

125 Terza, le tiene dietro l'età del bronzo, più dura
126 d'indole, più corriva agli orrori delle armi, non
127 scellerata, però. L'ultima, l'ultima poi
128 ha il feroce rigore del ferro. E irrompe nell'era di quel
129 metallaccio qualsiasi delitto; pudore, lealtà, buona fede
130 spariscono, rimpiazzati da menzogne e frodi e violenza
131 e dal tradimento e dalla maledetta brama di avere.
132 Senza conoscerli, ai venti apre il marinaio le vele
133 e tuffa in acque ignote legni che sveltano da sempre
134 su per i monti; la terra, fino allora di tutti come
135 l'aria e la luce del sole, diffidente il contadino
136 la misura, e la demarca con lunghissimi solchi.
137 Né si contenta più di pretendere dal fertile suolo
138 gli alimenti dovuti, ma penetra le viscere della terra
139 a cavarne tesori nascosti e relegati fra le ombre
140 di Stige (istigazione a tutte le nostre sciagure).

141 E appare il ferro funesto e, più funesto del ferro,
142 l'oro; e la guerra appare, che, forte dell'oro e del ferro,
143 brandisce stridule armi con mani che grondano sangue.
144 Di rapina si vive; l'ospite non può più fidarsi dell'ospite,
145 del genero il suocero; è raro perfino l'amore fraterno.
146 il marito propizia la morte della moglie; lei, del marito;
147 atroci matrigne rimescolano pozioni giallastre di acònito;
148 il figlio calcola gli anni del padre e non vede l'ora.
149 Tramortita è la pietà (pietas) e, ultima lei dei celesti,
150 la vergine Astrea diserta questa terra sudata di stragi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TRADUZIONE (IN VENTESIMI)

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI					
	2	1,5	1,2	1	0,50	0,2

riconoscimento lessicale	corretto	con qualche imprecisione	con qualche errore e/o alcune imprecisioni	con alcuni errori	con frequenti errori	con numerosi e gravissimi errori
riconoscimento morfosintattico	corretto	con qualche imprecisione	con qualche errore e/o alcune imprecisioni	con alcuni errori	con frequenti errori	con numerosi e gravissimi errori
comprensione del significato degli enunciati-cardine	completa	essenziale	a volte generica/superficiale	parziale/superficiale	del tutto inadeguata	assente
comprensione del significato complessivo	esauriente	essenziale	elementare	limitata/superficiale	del tutto inadeguata	assente
struttura complessiva della ricodificazione	precisa e coerente	ordinata	con qualche incongruenza	con alcune incongruenze	incoerente in modo molto grave ed esteso	totalmente confusa e incoerente in modo gravissimo
strutturazione sintattica e punteggiatura della traduzione	corretta ed efficace	semplice/complicata, ma in genere corretta	con qualche errore e/o imperfezione	con alcuni errori	con numerosi e molto gravi errori	del tutto scorretta
scelte lessicali	appropriate ed efficaci	corrette, con qualche genericità	elementari	improprie in diversi casi	spesso erronee	del tutto erronee
ortografia	molto precisa	generalmente corretta	in qualche caso poco appropriata e/o imprecisa	con alcuni errori	con molti /molto gravi errori	del tutto scorretta
resa delle connotazioni stilistiche e della tipologia testuale	efficace	essenziale	a volte approssimativa	trascurabile	assente	assente
originalità delle scelte traduttive	notevole	apprezzabile	modesta	trascurabile	assente	assente

N.B. I decimali si arrotondano per eccesso da +0,5, per difetto gli altri.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMMENTO (IN DECIMI)

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGIO				
	2	1,5	1	0,5	0,2
conoscenze sull'argomento	ampie e approfondite	corrette negli aspetti fondamentali	con diverse imprecisioni/ limitate	con numerosi e/o gravi errori/assai lacunose	con diffusi e gravissimi errori/assenti
analisi, commento, interpretazione del testo (capacità di estrarne elementi -dati, informazioni, concetti-significativi e utili allo sviluppo della propria tesi)	ben articolati ed esaurienti	limitati agli aspetti essenziali, ma corretti	non adeguatamente articolati	gravemente carenti e/o disordinati	scorretti in modo molto grave/assenti
capacità di collegare e integrare le conoscenze e gli spunti di riflessione ricavati dal testo con le conoscenze possedute e con le proprie esperienze culturali e di studio [l'esaminando ...]	coglie i punti chiave e stabilisce efficaci collegamenti	individua gli aspetti essenziali e stabilisce semplici e lineari collegamenti	individua solo alcuni aspetti e non li collega in modo opportuno	non riesce a far emergere i punti chiave e a stabilire adeguati collegamenti	non coglie neppure gli aspetti essenziali e i collegamenti più semplici
capacità di argomentazione: elaborazione di un discorso coeso e coerente; chiarezza, organicità e fluidità dell'esposizione e dell'espressione delle proprie idee	completa	con qualche isolata imperfezione	parziale/con varie imperfezioni	molto scarsa	assolutamente inadeguata/ assente
capacità critiche: capacità di esprimere e motivare osservazioni, giudizi e valutazioni personali	pienamente adeguate ed efficaci	essenziali e utilizzate in modo semplice, ma corretto	limitate e, in alcuni punti, poco efficaci	assai carenti e tali da produrre numerose e gravi incongruenze	del tutto inadeguate/ assenti

N.B. +0,5 si arrotonda per eccesso